

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

- 1) Ente proponente il progetto:**
PROVINCIA DI CUNEO
- 2) Codice di accreditamento:**
NZ00443
- 3) Albo e classe di iscrizione:**
ALBO REGIONE PIEMONTE - I CLASSE

CARATTERISTICHE PROGETTO

- 4) Titolo del progetto:**
VIVI IL TERRITORIO
- 5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):**

C - Ambiente
04 - Salvaguardia a tutela di Parchi e oasi naturalistiche
- 6) Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:**

Premessa

Il seguente progetto vuole essere un proseguimento del progetto "Un occhio all'ambiente" presentato lo scorso anno, approvato e finanziato ma non ancora avviato.

La modifica della composizione dell'Unione montana della Valli Monregalesi e l'inserimento del Comune di Paroldo non modificano i bisogni del territorio, ma si parte dal presupposto che durante l'anno si riesca a portare a termine la fase di monitoraggio e di l'analisi del territorio.

Il comune di Paroldo, con un'azione congiunta con le Unioni Montane delle Valli Monregalesi e dell'Alta Val Tanaro, vuole attraverso il Servizio Civile Nazionale attivare così un progetto di tutela del patrimonio ambientale nello specifico sulla cura e la vigilanza del territorio, inteso quest'ultimo come un bene comune e condiviso.

1. Presentazione dell'ente proponente

Il progetto "Vivi il territorio" verrà realizzato presso: l'Ufficio tecnico e protezione civile dell'Unione Montana delle Valli Monregalesi, l'Ufficio tecnico agrario dell'Unione Montana dell'Alta Val Tanaro e l'Ufficio tecnico del Comune di Paroldo.

Unione Montana delle Valli Monregalesi

L'Unione Montana delle Valli Monregalesi, ha sede a San Michele Mondovì, nata ad inizio anno 2015, non è riuscita di fatto a decollare. Dopo svariati tentativi, è giunta ad una frammentazione recente, a seguito della quale sono definiti 3 nuovi enti: l'Unione Montana del Monte Regale, l'Unione Montana del Mondolè e l'Unione Montana delle Valli Monregalesi, composta solo più dai 5 Comuni di Monastero Vasco, Montaldo Mondovì, Pamparato, Roburent e Torre Mondovì. L'attuale progetto si sviluppa sul territorio della Unione Montana delle Valli Monregalesi, così come ridefinita.

Unione Montana Alta Val Tanaro

L'Unione Montana Alta Val Tanaro ha spostato la sua sede da gennaio 2016 in Garessio nell'Antica Villa Gobbi, già sede della Comunità Montana.

È nata il 20/11/2014 dall'Unione dei 9 comuni dell'Alta Val Tanaro. La sua nascita è legata al faticoso percorso di superamento delle Comunità Montane e, nello specifico, della Comunità Montana Alto Tanaro Cebano Monregalese istituita nel 2009 a seguito dell' accorpamento delle tre Comunità Montane preesistenti Valli Mongia Cevetta e Langa Cebana, Alta Valle Tanaro e Valli Monregalesi, al fine di razionalizzare le spese.

Comune di Paroldo

Il Comune di Paroldo si trova ai primi rilievi collinari dell'Alta Langa Montana, che degrada dolcemente dalle alpi marittime verso la pianura albesa. Compreso tra i fiumi Tanaro e Bormida, il territorio è lambito dal torrente Belbo e in tutta la sua lunghezza è attraversato dal Torrente Bovina. Si estende su un territorio di 12,25 Km² ad un'altezza media di 650 slm.

Inserito nell'Unione Montana ALTA LANGA, il comune ne occupa la zona meridionale, più propriamente vocata ad un'agricoltura di qualità. La popolazione è composta da 211 abitanti (dato riferito al 31/12/2015)

Dal punto di vista della struttura urbana, il nucleo principale ha origini medioevali, evidenziate dai ruderi di un castello costruito su un poggio da cui si domina non solo il paese, ma l'intera vallata e la cui funzione di difesa è ben evidenziata dai resti di una torre quadrata che serviva anche per le segnalazioni acustiche e visive. Nell'ambito del sito fortificato è tuttora esistente una cappella dedicata a San Sebastiano, risalente al X° secolo, completamente restaurata e sede permanente delle attività culturali di musica e teatro.

Paroldo sorge in posizione decentrata rispetto all'asse viario principale rappresentato dalla strada SP 661 che scende da Bra in direzione della Liguria; la Provinciale n. 54 collega il Comune con Ceva (km. 10) e, da qui, con l'autostrada A6 Torino - Savona e con Cuneo (km. 57).

2. Il contesto di riferimento (territorio, settore, servizi)

Unione Montana della Valli Monregalesi

L'Unione Montana delle Valli Monregalesi è composta da 5 Comuni di Monastero Vasco, Montaldo Mondovì, Pamparato, Roburent e Torre Mondovì.

- a) Tabella superficie e popolazione totale residente Unione Montana delle Valli Monregalesi al 01.01.2016, suddivisa per Comune e genere (dati ISTAT)

Comuni	Superficie Km ^q	Popolazione tot.	Di cui	
			Maschi	Femmine
Monastero Vasco	17,44	1297	622	675
Montaldo Mondovì	23,58	557	265	292
Pamparato	34,51	302	161	141
Roburent	29,81	495	255	240
Torre Mondovì	18,54	498	242	256
Totale	123,88	3.149	1.545	1.604

Il progetto "Vivi il territorio" è in continuità con il precedente progetto "Un occhio all'ambiente", elaborato e presentato nel corso del 2015, in quanto vi è la volontà di portare a compimento quanto a suo tempo progettato e non ancora realizzato poiché in avvio presumibilmente nel prossimo mese di novembre.

Per tale motivo non è possibile evidenziare ad oggi, come Unione Montana delle valli Monregalesi, gli elementi significativi modificati dalla presenza dei volontari del Servizio Civile.

Indicatore	Situazione partenza
Numero aree verdi	5
Boschi (ettari)	50
Numero parchi	0
Situazione sentieri e strade	Dato non conosciuto
Numero interventi manutenzione aree verdi	10
Numero interventi di manutenzione boschi	10

Numero di interventi e manutenzione strade e sentieri	1 x sentiero
Numero di interventi e manutenzione parchi	0
Materiale informativo	1
Quantità materiale	5.000 copie
Numero feste e sagre realizzate	10

Unione Montana dell'Alta Val Tanaro

L'Unione Montana Alta Val Tanaro è composta da 9 Comuni: Alto, Bagnasco, Briga Alta, Caprauna, Garessio, Nucetto, Ormea, Perlo e Priola.

b)Tabella superficie e popolazione totale residente Unione Montana Alta Valle Tanaro al 01.01.2016, suddivisa per Comune e genere (dati ISTAT)

Comuni	Superficie kmq	Popolazione tot.	Di cui	
			Maschi	Femmine
Alto	7,46	128	67	61
Bagnasco	30,95	1.035	508	527
Briga Alta	52,18	39	26	13
Caprauna	11,50	104	56	48
Garessio	131,29	3.244	1.571	1.673
Nucetto	7,81	430	210	220
Ormea	124,50	1.617	811	806
Perlo	10,21	116	59	57
Priola	27,37	701	359	342
Totale	403,27	7.414	3.667	3.747

Anche per l'Unione Montana Alta Val Tanaro il progetto "Vivi il territorio" è in continuità con il precedente progetto "Un occhio all'ambiente", a motivo della volontà di realizzare quanto a suo tempo progettato e non ancora realizzato poiché in avvio presumibilmente nel prossimo mese di novembre e, non in secondo luogo per importanza, per il grande interesse verso tutte le iniziative che hanno a vedere con il tema dell'ambiente.

Indicatore	Situazione partenza
Numero aree verdi	18
Boschi (kmq)	c.a 240
Numero parchi	1
Situazione sentieri e strade	Dato non conosciuto
Numero interventi manutenzione aree verdi	18
Numero interventi di manutenzione boschi	10
Numero di interventi e manutenzione strade e sentieri	1 x sentiero
Numero di interventi e manutenzione parchi	0
Materiale informativo	1
Quantità materiale	5.000 copie
Numero feste e sagre realizzate	c.a 30

Comune di Paroldo

Il Comune di Paroldo è un piccolo comune dell'Alta Langa, dove gli Uffici Comunali hanno spesso differenti competenze e sono dislocati nel medesimo luogo, di qui la scelta dell'Ufficio Segreteria come sede di un progetto legato all'ambiente, in quanto cabina di regia di tutte le attività realizzate dell'amministrazione.

Il territorio di Paroldo si trovano alcune aree verdi, attrezzate con giochi, panchine, cestini rifiuti, fontanelle e opportunamente delimitate da recinzioni. Costituiscono oltre che luoghi di divertimento e svago anche ottimi luoghi di incontro ed aggregazione sociale fra le tutte le diverse fasce d'età.

In aggiunta a queste aree verdi, sono inoltre presenti aiuole nelle piazze del paese.

Queste aree necessitano di continue manutenzioni che vanno dagli ordinari tagli dell'erba, potatura delle siepi e delle piante, irrigazione, nuove piantumazioni, svuotamento dei cestini ecc., alle straordinarie manutenzioni tipo verniciature con sistemazione delle panchine, dei giochi, dei cestini, delle recinzioni e degli impianti di irrigazione.

L'amministrazione comunale ha sempre dimostrato sensibilità e interesse verso il mantenimento in ordine di questi luoghi, ma da una parte l'incremento delle stesse in termini di superfici e dall'altra il rilevato scarso senso civico di rispetto della "cosa comune", ha fatto sì che negli anni si siano accumulate deficienze di varia natura.

Attualmente è necessario provvedere alla:

- sostituzione di alcuni giochi obsoleti e/o usurati,
- sistemazione delle panchine, con sensibile risparmio economico rispetto all'acquisto di nuove,
- verniciatura delle recinzioni di legno
- verniciatura dei giochi con piccole riparazioni necessarie per il mantenimento del loro utilizzo in sicurezza,

In un momento di crisi e di compressione delle risorse pubbliche quale quello attuale è più che mai importante non disperdere energie e un ente pubblico deve privilegiare la tutela del sistema sociale spesso a discapito di altre voci del bilancio.

In tutto ciò a volte la tutela e la valorizzazione del patrimonio ambientale è tra le voci di bilancio che trovano più difficoltà ad avere gli adeguati riconoscimenti.

Indicatore	Situazione partenza
<i>Comune di Paroldo</i>	
Popolazione	211
Territorio	12,25 Kmq
Strutture culturali	1 biblioteca
Strutture per anziani	1 residenza per anziani
Strutture ricettive	1 trattoria 1 agriturismo 1 B&B
Aree verdi	5
Parchi	1
Aiuole	3
Feste e sagre sul territorio	1

3. Analisi dei bisogni

Il territorio della parte della Provincia di Cuneo confinanti con la Liguria, comprese tra le Valli Monregalesi e l'Alta Val Tanaro è ricco di boschi, aree verdi, sentieri, parchi e strade che necessitano di una costante attività di manutenzione e salvaguardia per evitare situazioni di pericolo e renderli maggiormente fruibili dai cittadini e dai numerosi turisti che ogni anno gravitano nella zona.

Questi territori necessitano per evitare lo spopolamento di essere anche luoghi di attrazione per i turisti, così da consentire la continuazione e magari anche l'implementazione di servizi ed attività commerciali che contrariamente andrebbero diminuendo o addirittura scomparendo.

4. Domanda di servizi analoghi e relativa offerta

Il territorio della Val Tanaro e delle Valli Monregalesi, in cui si trova anche il Comune di Paroldo, è compreso nell'area di competenza del GAL -Gruppo di Azione Locale - società consortile a responsabilità limitata, che si costituisce nel 1997 per accedere ai finanziamenti dell'Iniziativa Comunitaria Leader, con diverse finalità:

- individuare linee di sviluppo e di intervento capaci di valorizzare e rilanciare l'area;
- sostenere, incoraggiare e assistere la popolazione rurale che vive e lavora nel territorio;
- curare la riqualificazione delle zone montane più soggette ad abbandono e degrado;

- consolidare il radicamento della gente al territorio, formando e rafforzando le capacità degli operatori locali;
 - evitare il degrado ambientale.
- Ogni Comune è poi dotato di un gruppo di volontari di Protezione Civile che opera a livello locale per la prevenzione e la salvaguardia del territorio.

5. Cosa intende realizzare il progetto

Il progetto vuole lavorare su due versanti: da una parte la manutenzione e la salvaguardia delle aree verdi, dei sentieri, dei parchi, dei boschi e delle strade che possono essere utilizzati a “vissuti” dai cittadini - attraverso attenti interventi soprattutto da anziani, bambini e disabili - e dai turisti e dai visitatori. Dall'altra sulla promozione del territorio così da conservare la presenza di servizi ed attività commerciali e di abitanti ed evitare lo spopolamento e l'abbandono di questi luoghi.

I due versanti sono collegati, in quanto uno spopolamento porterebbe a minori interventi di manutenzione e salvaguardia con numerose problematiche per la sicurezza del territorio.

6. Descrizione destinatari e beneficiari

Unione Montana delle Valli Monregalesi

Destinatari diretti abitanti e turisti di tutte le età.

Beneficiari indiretti uffici e servizi tecnici dei Comuni facenti parte l'Unione Montana.

Attività	Destinatari
Monitoraggio territorio	Abitanti Turisti circa n. 127.000
Manutenzione straordinaria boschi, aree verdi, aiuole, sentieri, strade e argini fluviali	
Eventi informativi/formativi su tematiche ambientali	

Unione Montana Alta Val Tanaro

Destinatari diretti abitanti e turisti di tutte le età.

Beneficiari indiretti uffici e servizi tecnici dei Comuni facenti parte l'Unione Montana.

Attività	Destinatari
Monitoraggio territorio	Abitanti n. 7.414 Turisti circa n. 22.000
Manutenzione straordinaria boschi, aree verdi, aiuole, sentieri, strade e argini fluviali	
Eventi informativi/formativi su tematiche ambientali	

Comune di Paroldo

I **destinatari diretti** del progetto sono i cittadini di Paroldo, di tutte le età, con le loro specifiche esigenze, turisti e villeggianti.

Questi parchi sono luoghi di aggregazione e socializzazione fra le varie fasce d'età: alunni delle scuole accompagnati da genitori, nonni, fratelli maggiori e minori, ragazzi, adolescenti ed anziani, nonché fra le varie fasce culturali.

E' risaputo che più sono curati, belli ed accoglienti, più e meglio rappresentano attrazione per relazioni, per lo svago e per il relax.

I **beneficiari indiretti**, sono gli uffici e i servizi tecnici comunali, i quali potranno in futuro svolgere una maggiore efficienza e metodo il proprio operato, beneficiando di nuove idee ed esperienze.

Attività	Destinatari
Salvaguardare il territorio attraverso attività di monitoraggio - Monitoraggio aree verdi, aiuole, arredi urbani	Abitanti di Paroldo (Residenti e saltuari) n. 300
Pianificare e realizzare gli interventi di manutenzione - Manutenzione straordinaria di tutte le aree verdi, aiuole, e arredi urbani delle piazze del Comune	Abitanti di Paroldo (Residenti e saltuari): n. 300 Turisti e presenze in occasione di feste e sagre: n. 3000/anno Ospiti residenza per anziani: n. 20 Bambini/ragazzi in età scolastica fruitori di attività tipo estate ragazzi ed altre attività ludico-sportive: n. 30
Promozione del territorio - Eventi informativi/formativi su tematiche ambientali	Abitanti di Paroldo (Residenti e saltuari) n. 300

7) Obiettivi del progetto:

OBIETTIVO GENERALE

Salvaguardare e realizzare interventi di manutenzione in aree verdi, boschi, sentieri, strade e parchi così da rendere sicuro il territorio e fruibile dalla cittadinanza e dai turisti e allontanando la possibilità di spopolamento ed abbandono.

OBIETTIVI SPECIFICI

Obiettivo specifico	Indicatori	Situazione di partenza	Risultati attesi
1 Salvaguardare il territorio attraverso attività di monitoraggio	Unione Montana della Valli Monregalesi		
	Situazione aree verdi	Dato non pervenuto	Miglioramento delle condizioni
	Situazione parchi		Miglioramento delle condizioni
	Situazione sentieri e strade		Miglioramento delle condizioni
	Unione Montana dell'Alta Val Tanaro		
	Situazione aree verdi	Dato non pervenuto	Miglioramento delle condizioni
	Situazione parchi		Miglioramento delle condizioni
	Situazione sentieri e strade		Miglioramento delle condizioni
	Comune di Paroldo		
	Situazione aree verdi	Monitoraggio stato attuale e valutazione interventi da mettere in atto	Miglioramento condizioni e fruibilità
	Situazione parchi	Alcune aree sono ancora carenti dal punto di vista di dotazione di arredi al servizio dell'utenza (n. di panchine e n. di cestini)	Un'area con maggior qualità estetica, derivata da tinteggiature costanti (di palizzate, panchine, cestini in armonia con il territorio), potature e falcio erbe puntuali e regolari.

	Situazione sentieri e strade	Mappatura dei percorsi e rilievo delle condizioni di percorribilità	Realizzazione di cartografia dei percorsi e tracce GPS fruibili dagli utenti
--	------------------------------	---	--

Obiettivo specifico	Indicatori	Situazione di partenza	Risultati attesi
2 Pianificare e realizzare gli interventi di manutenzione	Unione Montana della Valli Monregalesi		
	Numero interventi manutenzione aree verdi	Dato non in possesso	Interventi puntuali programmati sulle varie aree verdi.
	Interventi di manutenzione panchine, giochi, cestini, recinzioni		2 volte all'anno in modo sistematico
	Numero di interventi e manutenzione strade e sentieri		Sistematicità e calendarizzazione degli interventi
	Numero di interventi e manutenzione parchi		Interventi puntuali programmati sulle varie aree verdi.
	Unione Montana dell'Alta Val Tanaro		
	Numero interventi manutenzione aree verdi	Dato non in possesso	Interventi puntuali programmati sulle varie aree verdi.
	Interventi di manutenzione panchine, giochi, cestini, recinzioni		2 volte all'anno in modo sistematico
	Numero di interventi e manutenzione strade e sentieri		Sistematicità e calendarizzazione degli interventi
	Numero di interventi e manutenzione piste ciclabili		2 volte l'anno in modo sistematico
	Numero di interventi e manutenzione parchi		Interventi puntuali programmati sulle varie aree verdi.
	Comune di Paroldo		
	Numero interventi manutenzione aree verdi	2 - 3 /anno non costanti	Interventi puntuali programmati sulle varie aree verdi.
	Interventi di manutenzione panchine, giochi, cestini, recinzioni	Non è presente una sistematicità degli interventi di manutenzione	2 volte all'anno in modo sistematico
	Numero di interventi e manutenzione strade e sentieri	Non è presente una sistematicità degli interventi di manutenzione	Sistematicità e calendarizzazione degli interventi

	Numero interventi manutenzione parchi	di e 2 - 3 /anno non costanti	Interventi puntuali programmati sulle varie aree verdi.
--	---------------------------------------	-------------------------------------	---

Obiettivo specifico	Indicatori	Situazione di partenza	Risultati attesi
3 Promuovere il territorio	Unione Montana della Valli Monregalesi		
	Materiale informativo	Non presente	Realizzazione 1 materiale informativo
	Quantità materiale	Non presente	500 copie
	Numero feste e sagre realizzate	10	Migliorare l'organizzazione delle feste
	Unione Montana dell'Alta Val Tanaro		
	Materiale informativo	Non presente	Realizzazione 1 materiale informativo
	Quantità materiale	Non presente	1.000 copie
	Numero feste e sagre realizzate	20	Promuovere attraverso siti le feste e sagre
	Comune di Paroldo		
	Materiale informativo	Al momento non è attiva alcuna forma di promozione ambientale	Promozione dei siti Presenza di informazioni tramite creazione di brochure, pagine web, sito del Comune
	Quantità materiale	Non presente	Realizzazione di n. 1 depliant multilingue (inglese- francese e tedesco) da realizzarsi in almeno 5.000 copie in considerazione del target dei turisti.
	Numero feste e sagre realizzate	1	Migliorare l'organizzazione e gestione dell'evento ampliando il bacino di utenza.

8) Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi:

Avvio del progetto

Per garantire lo start-up del progetto, vi è una prima fase di lavoro legata allo svolgimento delle attività formative e di "addestramento". In questa fase vengono realizzate attività di formazione a carattere generale in collaborazione con le altre sedi di progetto e con il coordinamento della Provincia di Cuneo, ed attività formative più specifiche relative alle diverse aree di lavoro di cui tratta

Infine particolare attenzione viene posta alle azioni di avvio del progetto, dalla costruzione del gruppo di lavoro - in cui vengono inseriti i volontari del servizio civile - alla conoscenza del contesto e dei destinatari delle attività.

Ed ora si descrive, per ogni obiettivo specifico individuato al punto 7, l'impianto di realizzazione del progetto, con descrizione dettagliata del complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi individuati.

Segue a questa descrizione una tabella temporale che riassume i tempi di attuazione delle diverse attività, collocandole in ordine temporale dal I al XII mese.

Azioni	Dettaglio delle attività
Monitoraggio del territorio	1 Monitoraggio iniziale delle aree verdi per evidenziare le criticità principali e gli interventi più urgenti; 2 Censimento degli arredi suddivisi per aree; 3 Monitoraggio iniziale degli arredi e delle loro condizioni; 4 Controllo bisettimanale delle aree/parchi giochi per la programmazione degli interventi; 5 Monitoraggio di verifica corretto funzionamento servizi;
Realizzazione di attività informative sull'ambiente rivolte alla cittadinanza	6 Rilevamento elementi utili per gli eventi formativi/informativi su tematiche ambientali rivolti alla cittadinanza 7 Realizzazione eventi formativi/informativi rivolti alla cittadinanza

Ipotizzando un avio del progetto nel mese di SETTEMBRE 2017, questo è il crono programma di attuazione delle attività previste:

CRONOPROGRAMMA DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO 1

Azioni	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1 Monitoraggio iniziale delle aree verdi per evidenziare le criticità principali e gli interventi più urgenti;	X	X										
2 Censimento degli arredi suddivisi per aree;		X	X	X								
3 Monitoraggio iniziale degli arredi e delle loro condizioni;	X	X	X	X								
4 Controllo bisettimanale delle aree/parchi giochi per la programmazione degli interventi				X	X	X	X	X	X	X	X	X
5 Monitoraggio di verifica corretto funzionamento servizi;				X	X	X	X	X	X	X	X	X
6 Rilevamento elementi utili per gli eventi formativi/informativi su tematiche ambientali rivolti alla cittadinanza		X	X			X			X			X
7 Realizzazione eventi formativi/informativi rivolti alla cittadinanza							X			X		

OBIETTIVO 2 Pianificare e realizzare gli interventi di manutenzione

Azioni	Dettaglio delle attività
Individuazione degli interventi	1 Quantificazione superfici oggetto di taglio erba; 2 Ricognizione giochi; 3 Censimento degli arredi suddivisi per aree; 4 Valutazione delle sostituzioni
Pianificazione degli interventi	1 Pianificazione interventi di falcio dell'erba, cura dei fiori e delle piante decorative, pulizia degli spazi (Almeno una volta al mese da aprile a novembre).
Realizzazione degli interventi	1 Interventi di falcio dell'erba, cura dei fiori e delle piante decorative, pulizia degli spazi (Almeno una volta al mese da aprile a novembre). 2 Tinteggiatura staccionate, recinzioni, panchine, giochi per i bimbi ed altri elementi decorativi (Una volta, prima della stagione estiva), anche con la consulenza del partner (uff. Tecnico Comunale). 3 Manutenzione e ricollocazione arredi finalizzata alla massima fruibilità degli stessi 4 Cura del verde, piantumazioni, potature siepi. 5 Posa in opera nuovi giochi con realizzazione di pavimentazioni antitrauma

Ipotizzando un avio del progetto nel mese di SETTEMBRE 2017, questo è il crono programma di attuazione delle attività previste:

CRONOPROGRAMMA DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO 2

[illegible]

OBIETTIVO 3 Promuovere il territorio

Azioni	Dettaglio delle attività
Monitoraggio degli eventi realizzati sul territorio	1 Analisi dei siti e della guida provinciale sugli eventi 2 Ricerca di informazioni delle Unioni Montana e dai comuni del territorio 3 Creazione di un database
Realizzazione di materiale informativo	4 Creare brochure utili alle informazioni turistiche e mantenerle costantemente aggiornate. 5 Predisposizione materiale per incontri ludico didattico con i bambini delle scuole e per eventi socializzanti presso i parchi 6 Organizzazione giornate/attività con l'estate ragazzi 7 Eventi nei parchi
Promozione delle attività su siti e social network	8 Individuazione delle attività da promuovere 9 Creazione pagina sul sito comunale 10 Creazione profilo social 11 Aggiornamento periodico pagine web e profilo social

Ipotizzando un avio del progetto nel mese di SETTEMBRE 2017, questo è il crono programma di attuazione delle attività previste:

CRONOPROGRAMMA DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO 3

[illegible]

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Oltre alle risorse previste dalla vigente normativa in materia di Servizio Civile (Operatore Locale di Progetto, Formatori, Operatori del monitoraggio), per la realizzazione delle attività previste nell'ambito del progetto, ciascun volontario interagirà attivamente con le seguenti altre figure:

Azioni	Numero	Profilo - Competenze - esperienza	Ruolo previsto nel progetto
Tutoraggio	1	Formatore o Educatore, esperto della gestione di gruppi ed in particolare di gruppi di volontari in servizio civile	Tutor (personale a contratto dell'ente Provincia di Cuneo)
Tutoraggio	1	Esperto di orientamento e attività con i giovani	Orientatore (dipendente dell'Ente di Formazione Cooperativa ORSo)
Unione Montana della Valli Monregalesi			
Salvaguardare il territorio attraverso attività di monitoraggio	1	Responsabile Ufficio Tecnico Agrario	Coordinare le attività di monitoraggio
	1	Operatore Ufficio Tecnico	Condurre le attività di monitoraggio
	5	Operatori Uffici Tecnici Agrari comunali	Supportare con i dati le attività di monitoraggio
Pianificare e realizzare gli interventi di manutenzione	1	Responsabile Ufficio Tecnico Agrario	Coordinare la pianificazione e la realizzazione delle attività
	1	Responsabile Protezione Civile	Collaborare nella pianificazione delle attività
	1	Operatore Ufficio Tecnico	Pianificare la realizzazione delle attività
	1	Operatore Ufficio Agrario	Pianificare la realizzazione delle attività
	5	Operatori Uffici Tecnici Agrari comunali	Collaborare nella pianificazione delle attività
	10	Cantonieri comunali	Realizzare le attività
	40	Volontari Protezione Civile comunali	Realizzare le attività
Promuovere il territorio	1	Responsabile Ufficio Tecnico Agrario	Supportare le attività promozionali
	1	Operatore Ufficio Tecnico	Monitoraggio eventi sul territorio
	1	Operatore Ufficio Agrario	Selezionare dati, immagini e materiale da utilizzare a fini promozionali
Unione Montana dell'Alta Val Tanaro			
Salvaguardare il territorio attraverso attività di monitoraggio	1	Responsabile Ufficio Tecnico Agrario	Coordinare le attività di monitoraggio
	1	Operatore Ufficio Tecnico	Condurre le attività di monitoraggio
	1	Operatore Ufficio Agrario	Supportare con i dati le attività di monitoraggio
	9	Operatori Uffici Tecnici Agrari comunali	Supportare con i dati le attività di monitoraggio
Pianificare e realizzare gli interventi di manutenzione	1	Responsabile Ufficio Tecnico Agrario	Coordinare la pianificazione e la realizzazione delle attività
	1	Responsabile Protezione Civile	Collaborare nella

			pianificazione delle attività
	1	Operatore Ufficio Tecnico	Pianificare la realizzazione delle attività
	1	Operatore Ufficio Agrario	Pianificare la realizzazione delle attività
	9	Operatori Uffici Tecnici Agrari comunali	Collaborare nella pianificazione delle attività
	12	Cantonieri comunali	Realizzare le attività
	30	Volontari Protezione Civile comunali	Realizzare le attività
Promuovere il territorio	1	Responsabile Ufficio Tecnico Agrario	Supportare le attività promozionali
	1	Operatore Ufficio Tecnico	Monitoraggio eventi sul territorio
	1	Operatore Ufficio Agrario	Selezionare dati, immagini e materiale da utilizzare a fini promozionali
Comune di Paroldo			
Salvaguardare il territorio attraverso attività di monitoraggio	1	Responsabile dell'Ufficio Tecnico	Attività di monitoraggio e delle attività informative rivolte alla cittadinanza
	1	Segretario Comunale	Predisposizione della documentazione amministrativa
	1	Cantoniere	Supporto alle attività di monitoraggio
	12	Volontari della Protezione civile	Attività di monitoraggio e censimento delle aree
Pianificare e realizzare gli interventi di manutenzione	1	Responsabile dell'Ufficio Tecnico	Individuazione, pianificazione e realizzazione degli interventi
	1	Cantoniere	Realizzazione degli interventi
	12	Volontari della Protezione civile	Realizzazione degli interventi
Promuovere il territorio	1	Responsabile dell'Ufficio Tecnico	Monitoraggio eventi
	1	Operatore comunale	Realizzazione materiale informativo
	12	Volontari della Protezione civile	Partecipazione agli eventi
	10	Volontari Associazioni e estate ragazzi	Partecipazione agli eventi

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Avvio del progetto

Per garantire lo **start-up** del progetto, i volontari parteciperanno alle attività di formazione di carattere generale realizzate secondo la normativa vigente in collaborazione con le altre sedi di progetto e con il coordinamento della Provincia di Cuneo, per un monte ore minimo di 42 ore. ed attività formative più specifiche relative alle diverse aree di lavoro di cui tratta il progetto; inoltre particolare attenzione viene posta alle azioni di avvio del progetto, dalla costruzione del gruppo di lavoro - in cui vengono inseriti i volontari del servizio civile - alla conoscenza del contesto e dei destinatari delle attività.

Per presidiare poi l'avvio e la realizzazione delle diverse attività previste dal progetto ed il raggiungimento degli obiettivi prefissati, in fase di attuazione verrà realizzato un **percorso di**

monitoraggio - come da sistema accreditato - che consentirà, attraverso la realizzazione di incontri con i referenti del progetto e la rilevazione e raccolta di dati, di seguire lo svolgimento delle attività, verificare l'efficacia delle azioni messe in campo, ed il livello di soddisfazione dei destinatari, e consentirà eventualmente di procedere ad un "riorientamento" qualora ci si discostasse in parte, nella realizzazione, da quanto previsto in fase di progettazione.

Il percorso dei volontari

Per supportare i volontari in servizio civile nell'assunzione del loro ruolo e accompagnarli nella realizzazione delle attività previste, verrà avviato un percorso di tutoraggio che, a partire da una fase iniziale e poi per tutto il corso del progetto, coinvolgerà i giovani; i volontari parteciperanno a 5 incontri nell'arco dei 12 mesi di servizio nei quali si lavorerà per:

- monitorare l'andamento dell'esperienza ed il livello di soddisfazione dei volontari;
- verificare la realizzazione delle attività previste dal progetto;
- valutare l'efficacia delle azioni messe in campo e la ricaduta sul territorio;
- valutare il livello di soddisfazione dei destinatari;
- aprire uno spazio di confronto e rielaborazione sull'esperienza.

Inoltre uno spazio specifico verrà dedicato a presidiare la valenza formativa del servizio, non solo valutando l'efficacia e l'utilità delle attività formative di carattere generale e specifico realizzate, ma anche attraverso l'opportunità di partecipare ad un percorso di bilancio dell'esperienza, che offrirà a ciascun giovane la possibilità di capitalizzare l'esperienza e formalizzare gli apprendimenti maturati nel corso dell'esperienza di servizio civile.

Azioni	Ruolo ed attività previste per i volontari
Monitoraggio del territorio	Supporto nel monitoraggio iniziale delle condizioni degli arredi e dei giochi delle aree verdi: verifica condizioni di sicurezza, stato di conservazione ed eventuali atti vandalici. - Accompagnamento nei controlli periodici di tutte le aree verdi (aiuole, giardini, piazze, cimiteri, impianti sportivi) - Affiancamento nei controlli straordinari dei giochi. - Affiancamento nelle operazioni di censimento e restituzione su tabelle di quanto censito. Supporto al monitoraggio di verifica corretto funzionamento servizi
Realizzazione di attività informative sull'ambiente rivolte alla cittadinanza	Supporto al rilevamento elementi utili per gli eventi formativi/informativi su tematiche ambientali rivolti alla cittadinanza Affiancamento alla realizzazione eventi formativi/informativi rivolti alla cittadinanza
Individuazione degli interventi	Affiancamento alla quantificazione superfici oggetto di taglio erba; Accompagnamento alle attività di ricognizione giochi; Partecipazione al censimento degli arredi suddivisi per aree; Aiuto nella valutazione delle sostituzioni
Pianificazione degli interventi	Supporto alla pianificazione degli interventi di falcio dell'erba, cura dei fiori e delle piante decorative, pulizia degli spazi (Almeno una volta al mese da aprile a novembre).
Realizzazione degli interventi	I volontari dovranno affiancare, supportare l'ufficio tecnico e l'operaio del Comune nelle attività sotto elencate, offrendo la loro specifica e qualificata collaborazione e professionalità, anche confrontandosi e collaborando con i partner: • Programmare interventi costanti di taglio dell'erba, cura dei fiori e delle piante decorative, pulizia degli spazi. • Pianificare la tinteggiatura delle staccionate, panchine, giochi per i bimbi ed altri elementi decorativi), valutando eventuali migliorie funzionali ed estetiche. • Pensare e creare nuove disposizioni di arredi mobili (panchine e tavoli per pic-nic, cestini, arredi barbecue, eventuale ideazione di area giochi per bambini) ed eventuali rimozioni/sostituzioni di quelli esistenti e non

	• Collaborare nella progettazione e realizzazione della manutenzione e della cartellonistica adatti. • Nella Ideazione giornate -attività mirate all'educazione avvicinamento ambientale dei ragazzi • Collaborare per l'allestimento eventi
Monitoraggio degli eventi realizzati sul territorio	1 Analisi dei siti e della guida provinciale sugli eventi 2 Ricerca di informazioni delle Unioni Montana e dai comuni del territorio 3 Creazione di un database
Realizzazione di materiale informativo	I volontari supporteranno gli Uffici Comunali in merito a: - Creazione di brochure utili alle informazioni turistiche e mantenerle costantemente aggiornate. - Predisposizione materiale per incontri ludico didattico con i bambini delle scuole e per eventi socializzanti presso i parchi - Organizzazione giornate/attività con l'estate ragazzi - Eventi nei parchi
Promozione delle attività su siti e social network	Affiancamento nell'individuazione delle attività da promuovere Supporto alla creazione pagina sul sito comunale Aiuto nella creazione profilo social Aggiornamento periodico pagine web e profilo social

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

Sede	Codice Sede	N. volontari
Ufficio Segreteria -Comune di Paroldo	124298	1
Ufficio tecnico e protezione Civile - Unione Montana della Valli Monregalesi	124327	2
Ufficio tecnico agrario - Unione Montana Alta Val Tanaro	124328	2

10) Numero posti con vitto e alloggio:

0 (zero)

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

0 (zero)

12) Numero posti con solo vitto:

5 (cinque) così suddivisi

Sede	Codice Sede	N. volontari
Ufficio Segreteria -Comune di Paroldo	124298	1
Ufficio tecnico e protezione Civile - Unione Montana della Valli Monregalesi	124327	2
Ufficio tecnico agrario - Unione Montana Alta Val Tanaro	124328	2

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

Monte ore annuo - 1.400 ore, con un minimo di 20 ore settimanali.

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Flessibilità oraria, disponibilità a spostamenti, saltuario impegno nei giorni festivi, guida automezzo dell'ente.

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	<u>Comune</u>	<u>Indirizzo</u>	<u>Cod. ident. sede</u>	<u>N. vol. per sede</u>	<u>Nominativi degli Operatori Locali di Progetto</u>			<u>Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato</u>		
						Cognome e nome	Data di nascit a	C.F.	Cognome e nome	Data di nascit a	C.F.
1	Ufficio Segreteria	Paroldo	Via Coste 2	124298	1	Chiapasco Rocco	27.09. 1961	CHPRCC61P27C589R	VIETTO GERMANA	05/08 /1958	VTTGMN58M45A805M
2	Ufficio Tecnico e protezione civile	San Michele Mondovì	Via Roma 1	124327	2	Pensa Luciana	01.11. 1957	PNSLCN57S41F895J	VIETTO GERMANA	05/08 /1958	VTTGMN58M45A805M
3	Ufficio tecnico agrario	Garessio	Villa Gobbi Via al Santuario 2	124328	2	Canova Debora	24.08. 1982	CNVDBR82M64C589Q	VIETTO GERMANA	05/08 /1958	VTTGMN58M45A805M

17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

La comunicazione in materia di servizio civile ha l'obiettivo di promuovere la cultura del servizio civile e di sensibilizzare in materia di politiche a favore dei giovani, di partecipazione attiva e di educazione alla pace, ed è così strutturata:

- Predisposizione di strumenti informativi multimediali (pagina web dedicata al Servizio Civile Nazionale) finalizzati a diffondere tra i giovani l'informazione sulle opportunità legate al Servizio Civile Nazionale. Notevole risalto è dato anche alle opportunità formative legate a quest'esperienza, e quindi ai riferimenti legislativi, utile per inquadrare l'esperienza nell'immediato. Nella pagina web sono contenuti anche i riferimenti fisici e informatici dove i giovani possano approfondire l'argomento (indicativamente 4 ore al mese di aggiornamento).
- Partecipazione all'Associazione T.E.S.C. (Tavolo Enti Servizio Civile), a cui aderiscono numerosi Enti di Servizio Civile del territorio regionale, che si riunisce periodicamente con gli obiettivi di promuovere la cultura del Servizio Civile attraverso incontri e seminari sul territorio di riferimento nonché di realizzare iniziative di informazione e ricerca (indicativamente 4 ore di partecipazione di un operatore al mese).
- Disponibilità di uno sportello informativo (situato nel Settore Politiche Sociali, Ufficio Servizio Civile Nazionale) a cui i giovani possono rivolgersi per approfondimenti o chiarimenti eventuali (indicativamente 15 ore di lavoro al mese).

In collaborazione con le realtà aderenti al Protocollo di Intesa per la promozione, l'elaborazione e la gestione dei progetti di Servizio Civile Volontario Nazionale, in occasione dei bandi per la selezione dei volontari, saranno inoltre attivate campagne di promozione territoriale, con gli obiettivi di:

- Promuovere il significato e le opportunità legate al servizio civile
- Promuovere le peculiarità del servizio civile presso la Provincia di Cuneo
- Promuovere i progetti a bando e stimolare i giovani alla presentazione delle candidature

In particolare, sono previste campagne stampa (comunicati stampa, interviste tv, articoli), spedizione di newsletters e di materiale informativo, coordinamento delle attività di pubblicità con depliant e manifesti all'interno dei diversi punti informativi del territorio: Centri Informagiovani, Centro Servizi per il Volontariato, Consulte dei giovani... (per un totale di almeno 22 ore di lavoro, suddivise tra ideazione e preparazione grafica del materiale, invio e coordinamento tra enti).

Si prevede inoltre la partecipazione ad alcuni incontri e/o manifestazioni da realizzarsi nei territori coinvolti dalla realizzazione del progetto, coinvolgendo direttamente le sedi coinvolte:

Unione Montana delle Valli Monregalesi

Unione Montana dell'Alta Val Tanaro

Comune di Paroldo

Gli incontri saranno rivolti espressamente al mondo giovanile e saranno svolti in luoghi di ritrovo giovanile (associazioni, scuole, gruppi informali, parrocchie...) o durante manifestazioni (fiere, concerti...), per una durata di almeno 2 ore ciascuno. Si prevede quindi, tra l'ideazione, l'organizzazione e la realizzazione degli incontri, un impegno totale di 30 ore.

In sintesi, si prevede di dedicare alle attività di promozione e sensibilizzazione almeno 52 ore di lavoro totale, più 23 ore di lavoro mensile per la sensibilizzazione e la comunicazione sul territorio.

18) Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:

CRITERI del Dipartimento

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI'

20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

In coerenza con quanto indicato nel Sistema di Monitoraggio accreditato, il presente progetto realizzerà il piano di monitoraggio specifico sotto descritto, finalizzato a monitorare e valutare l'avanzamento, gli scostamenti ed i risultati della realizzazione del progetto, a valorizzare il ruolo quotidiano dei volontari e degli olp coinvolti, nonché l'impatto sul territorio, attraverso i seguenti interventi:

- Realizzazione di un **percorso di accompagnamento e tutoraggio ai volontari** durante i 12 mesi di realizzazione del progetto
- Realizzazione di un **percorso di accompagnamento, supporto e formazione dedicato agli Olp** che seguono i volontari durante i 12 mesi di realizzazione del progetto
- Realizzazione di un **piano di rilevazioni periodiche per monitorare l'andamento delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi** previsti, e di una **valutazione finale dei risultati raggiunti** e della ricaduta/ impatto sul territorio e sui destinatari

1.PERCORSO DI ACCOMPAGNAMENTO E TUTORAGGIO VOLONTARI

MODALITA' di realizzazione

obiettivi

Il percorso di tutoraggio e accompagnamento dei volontari è orientato dai seguenti obiettivi:

- valorizzare il ruolo dei volontari, offrendo loro uno spazio specifico dedicato a rielaborare l'andamento della propria esperienza;
- monitorare l'avanzamento del progetto, in modo da rilevare eventuali scostamenti o elementi critici emersi, e accompagnare la messa in atto di strategie risolutive.

fasi di lavoro

Il percorso di tutoraggio prende avvio nella fase della Formazione Generale, durante la quale il tutor - sempre presente in aula insieme ai diversi docenti e formatori - accompagna i volontari a sedimentare e rielaborare i contenuti proposti, favorendo la costruzione di un clima di lavoro improntato al dialogo e al confronto. In queste prime giornate il Tutor inizierà a conoscere i giovani, e li supporta nella delicata fase iniziale dell'inserimento nella sede del progetto.

Il percorso si sviluppa poi durante l'intero arco dei 12 mesi di servizio, con la realizzazione di 4 incontri di tutoraggio. Il lavoro proposto porta sempre l'attenzione su due aspetti complementari: da un lato l'andamento dell'esperienza dei volontari, dall'altro l'avanzamento dei progetti. Nella fase finale uno spazio specifico viene invece dedicato ad approfondire gli apprendimenti maturati dai giovani attraverso la realizzazione del progetto.

contenuti e strumenti

tempi	Contenuti	Strumenti
I incontro entro il III mese	Fare il punto sulla situazione di partenza: come si trovano nell'ente e nel progetto, quali attività sono state avviate. Intercettare eventuali questioni critiche e costruire strategie risolutive. Ricollocare le proprie aspettative alla base della situazione realmente incontrata.	Accordo di progetto Scheda di rilevazione 1
II incontro tra il V e il VI mese	Qui sono presenti olp e volontari insieme per fare un momento di raccordo e di rilancio. Analisi degli elementi che stanno funzionando (soddisfazione personale e avanzamento attività); individuazione di strategie risolutive per rimuovere gli ostacoli che sono stati individuati. Condivisione a livello di gruppo.	Scheda di rilevazione 2
III incontro	Il terzo incontro è dedicato in particolare	Scheda Autovalutazione

entro il X mese	a capitalizzare l'esperienza andando a mettere in risalto gli apprendimenti maturati dai singoli. L'incontro prevede un lavoro individuale di mappatura e autovalutazione delle competenze sviluppate e acquisite.	Competenze
IV incontro al XII mese	L'ultimo incontro è dedicato a raccogliere gli elementi di valutazione a chiusura dell'anno di servizio. Si valuta il grado di soddisfazione per l'esperienza, gli esiti personali, i risultati raggiunti con la realizzazione delle attività previste dal progetto, il cambiamento e l'impatto prodotto sul territorio e sul target di riferimento.	Scheda di rilevazione 3 Scheda di rilevazione IMPATTO e RISULTATI Scheda di valutazione fine progetto

In merito agli strumenti utilizzati, si precisa che - oltre agli strumenti tecnici sopra descritti - trattandosi di aule di gruppo, il tutor fa ricorso agli strumenti classici della formazione e della supervisione, conducendo in modo interattivo e partecipativo gli incontri, attraverso l'utilizzo di:

- momenti di racconto e rielaborazione individuale e di gruppo;
- spazi di analisi ed elaborazione in plenaria;
- lavoro a gruppo di progetto;
- lavoro individuale;
- analisi e drammatizzazione di casi;
- esercitazioni.

valutazione e report

Il tutor documenta lo svolgimento del lavoro attraverso la realizzazione di un report conclusivo nel quale riporta considerazioni finali legate a:

- gradimento e utilità del percorso di tutoraggio;
- elementi che favoriscono/ elementi che ostacolano la buona riuscita dell'esperienza.

A partire dalla griglia sulla valutazione finale dei progetti, compilate in aula dai volontari durante l'ultimo incontro (Scheda di rilevazione 3; Scheda di rilevazione IMPATTO e RISULTATI; Scheda di valutazione fine progetto), il tutor redige una sintesi dei risultati del progetto. Verranno descritti: impatto sul territorio e per il target di riferimento; valore aggiunto portato dai volontari; eventuali scostamenti da quanto previsto in fase di progettazione; eventuali criticità ed elementi di forza emersi, che confluirà nel più ampio documento di report di fine progetto.

Inoltre le considerazioni in merito ad utilità e gradimento del percorso di tutoraggio verranno condivise nell'incontro conclusivo dello staff dei tutor - spazio di coprogettazione e di confronto dedicato ai Tutor, coordinato dal Responsabile della Formazione.

Tutti gli strumenti citati sono allegati al progetto.

2. PERCORSO DI ACCOMPAGNAMENTO E SUPPORTO DEDICATO AGLI OLP

MODALITA' di realizzazione

premessa e obiettivi

Il ruolo dell'Operatore Locale di progetto è un elemento cardine nella realizzazione del Servizio Civile Nazionale, a partire da quanto descritto nella normativa di riferimento in cui viene descritto "maestro" del volontario e responsabile del suo percorso di crescita "civica, sociale, culturale e professionale". Oltre a ciò, l'Olp è la figura che si deve fare carico di garantire l'attuazione del progetto in tutti i suoi aspetti.

Diventa dunque fondamentale predisporre spazi e modalità di coinvolgimento e accompagnamento degli Olp, finalizzati a:

- valorizzare il ruolo degli Olp, offrendo loro uno spazio specifico dedicato ad acquisire maggiore consapevolezza sul proprio ruolo e ad affrontare eventuali dubbi e criticità;
- monitorare l'avanzamento del progetto, in modo da rimuovere gli ostacoli che impediscono la

realizzazione delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi proposti.

contenuti e strumenti

Il percorso dedicato agli Olp prevede la realizzazione di 3 incontri plenari nell'arco dell'anno (al quale partecipano a gruppi di 20/25 persone gli Olp impegnati nei diversi progetti della Provincia di Cuneo), oltre alla possibilità di realizzare incontri specifici, sede per sede, sotto il coordinamento del Responsabile Locale di Ente Accreditato, per affrontare situazioni specifiche legate ai singoli progetti. Durante gli incontri vengono presidiati due aspetti in particolare:

- a) il ruolo dell'operatore locale, tra dimensione relazionale, organizzativa e progettuale;
- b) l'avanzamento del progetto e la realizzazione degli obiettivi previsti.

Di seguito vengono descritte con maggior dettaglio le tappe del percorso:

tempi	Contenuti	Strumenti
I incontro avvio del progetto	Il primo incontro è dedicato a rafforzare la consapevolezza sul Ruolo dell'Olp. Vengono richiamati alcuni elementi legati alle finalità del Servizio Civile e alla figura dell'operatore locale, a partire dai quali vengono individuati i suoi ambiti di presidio (dimensione della relazione con i giovani, dimensione organizzativo-gestionale, dimensione progettuale-formativa). Vengono presentati gli aspetti normativi legati alla gestione dei volontari e alla realizzazione del progetto, a partire da quanto previsto dal Prontuario. Si propone lo strumento del cronoprogramma per monitorare l'avanzamento delle attività previste dal progetto	Carta Etica Prontuario Accordo di progetto Cronoprogramma dei piani di attuazione del progetto Scheda di rilevazione 1
Il incontro tra il V e il VI mese	Qui sono presenti olp e volontari insieme per fare un momento di raccordo e di rilancio. Analisi degli elementi che stanno funzionando (soddisfazione personale e avanzamento attività); individuazione di strategie risolutive per rimuovere gli ostacoli che sono stati individuati. Condivisione a livello di gruppo.	Scheda di rilevazione 2
Eventuali incontri sede per sede	Al manifestarsi di situazioni critiche, vengono predisposti e realizzati su coordinamento del Responsabile Locale di Ente Accreditato, specifici incontri di monitoraggio per la sede di progetto che ne ha necessità. L'incontro è dedicato ad analizzare gli elementi di criticità, individuare e presidiare la messa in atto di strategie risolutive.	
III incontro XII mese	L'ultimo incontro è dedicato a raccogliere gli elementi di valutazione a chiusura del percorso. Si valuta l'efficacia dei progetti, la coerenza con gli obiettivi prefissati, i risultati raggiunti con la realizzazione delle attività previste dal progetto, il cambiamento e l'impatto prodotto sul territorio e sul target di riferimento, il valore aggiunto portato dai volontari.	Scheda di rilevazione 3 Scheda di rilevazione IMPATTO e RISULTATI Scheda di valutazione fine progetto

In merito agli strumenti utilizzati, si precisa che - oltre alle griglie di lavoro e agli strumenti tecnici sopra descritti - l'aula sarà gestita alternando momenti di confronto e di scambio, lavori a gruppi, lavoro in plenaria, momenti di lezione frontale; materiale di partenza sarà l'esperienza riportata dai partecipanti e lo studio di casi, nell'intento di attivare il gruppo come luogo di confronto e consulenza sulle situazioni via via analizzate.

valutazione e report

Il Rlea in collaborazione con il Responsabile del Monitoraggio documenta lo svolgimento del lavoro attraverso la realizzazione di un report conclusivo nel quale riporta considerazioni finali legate a:

- a) gradimento e utilità del percorso di accompagnamento agli Olp;
- b) report sulla realizzazione dei progetti (nel quale vengono riportati: impatto sul territorio e per il target di riferimento; valore aggiunto portato dai volontari; eventuali scostamenti da quanto previsto in fase di progettazione; eventuali criticità ed elementi di forza emersi).

Gli strumenti citati sono allegati al progetto.

3. PIANO DI RILEVAZIONI PERIODICHE PER MONITORARE L'ANDAMENTO DELLE ATTIVITA' E IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI, E VALUTAZIONE FINALE DEI RISULTATI RAGGIUNTI

Il piano di monitoraggio e valutazione del progetto prevede l'utilizzo di uno strumento di rilevazione periodica dei dati, che verrà utilizzato 3 volte nell'arco dei 12 mesi di servizio:

Scheda di rilevazione 1 - 0/4 mesi,

Scheda di rilevazione 2 - 5/8 mesi,

Scheda di rilevazione 3 - 9/12 mesi.

Le schede verranno **compilate sia dai volontari che dagli Olp**, e permetteranno una **lettura temporale e comparabile dell'andamento delle attività**: obiettivi e azioni da realizzarsi nel quadrimestre di riferimento e attività effettivamente realizzate, per verificare la corrispondenza e l'eventuale scostamento tra quanto previsto e quanto realizzato.

La griglia prevede uno spazio per calendarizzare e monitorare la realizzazione dei diversi moduli di formazione specifica, oltre che per segnalarne l'utilità. L'ultima sezione porta in evidenza la presenza di eventuali ostacoli o criticità, e le azioni che messe in campo per rimuoverle.

La valutazione finale avviene, oltre che con la raccolta e l'analisi dei dati contenuti nelle 3 schede di rilevazione sopracitate, con l'utilizzo di altri 2 strumenti:

- **Scheda di rilevazione impatto e risultati**, che permette di raccogliere in un unico documento la descrizione degli attori che sono stati coinvolti nel progetto (ente, volontario, territorio, destinatari e beneficiari) e di raccontare gli esiti, l'impatto, i risultati che la realizzazione delle attività ha portato per ognuno di loro.
- **Scheda di valutazione finale del progetto**, che riporta in un'unica griglia l'elenco di tutte le azioni previste dal progetto iniziale, e chiede di segnalare quando e se sono state realizzate. Questo quadro aiuta a percepire non solo se il progetto ha portato avanti tutti i piani di attuazione previsti, ma anche a quali aspetti è stato dedicato maggiore spazio.

Oltre a ciò i report di quanto emerso nelle aule di tutoraggio volontari e nelle aule di accompagnamento e supporto agli Olp, offriranno ulteriori indicazioni per arricchire - da parte di un soggetto terzo da intendersi nella figura del Responsabile del Monitoraggio e del Responsabile Locale di Ente Accreditato - le valutazioni fatte da volontari e Olp.

(tutte le schede sono allegate al progetto)

21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI'

22) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

23) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

AZIONE	DESCRIZIONE	RISORSE ECONOMICHE DESTINATE
Unione montana Valli Monregalesi		
Tutoraggio	Costi a copertura del personale coinvolto	€ 400,00
Bilancio dell'esperienza	Costi a copertura del personale coinvolto	€ 200,00
Costo del vitto	Costi per pasto	€ 1.000,00
Costo del carburante	Costi per utilizzo autoveicoli	€ 1.000,00
	Totale	€ 2.600,00
Unione montana Alta Val Tanaro		
Tutoraggio	Costi a copertura del personale coinvolto	€ 400,00
Bilancio dell'esperienza	Costi a copertura del personale coinvolto	€ 200,00
Costo del vitto	Costi per pasto	€ 1.000,00
Costo del carburante	Costi per utilizzo autoveicoli	€ 1.000,00
	Totale	€ 2.600,00
Paroldo		
Tutoraggio	Costi a copertura del personale coinvolto	€ 400,00
Bilancio dell'esperienza	Costi a copertura del personale coinvolto	€ 200,00
Costo del vitto	Costi per pasto	€ 500,00
Costo del carburante	Costi per utilizzo autoveicoli	€ 800,00
	Totale	€ 2.300,00
Totale risorse economiche destinate		€ 7.500,00

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

Non ci sono partner

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

I volontari per tutta la durata del servizio disporrà di una postazione ad uso esclusivo dotato di computer, con connessione ad internet, stampante

Attrezzature	Azione
PC e videoproiettore per la gestione delle attività formative e di tutoring	Formazione dei volontari Tutoraggio Bilancio dell'esperienza
Lavagna a fogli mobili per la gestione delle attività formative e di tutoring	Formazione dei volontari Tutoraggio Bilancio dell'esperienza
UNIONE MONTANA VALLI MONREGALESI E UNIONE MONTANA ALTA VAL TANARO	
N° 1 PC dotato di software autocad N° 1 tacheometro N° 1 macchina fotografica N° 2 auto N° 1 cellulare Più rotelle metriche di varia tipologia Più paline per allineamenti terreni Cartellonistica varia Attrezzature per irrigazione Piccole attrezzature per giardinaggio N° 1 decespugliatore N° 2 rastrelli N° 2 forbici per potare N° 2 forconi N° 2 carrie N° 2 scope N° 2 tute da lavoro antinfortunistica	Pianificare e realizzare gli interventi di manutenzione Salvaguardare il territorio attraverso attività di monitoraggio

N° 2 scarponi antinfortunistica N° 2 paia stivali Dispositivi individuali di protezione (cuffie, caschi, guanti, ecc.)	
N° 2 postazioni PC connesse ad Internet, dotate di stampanti bianco/nero e colori N° 2 postazioni telefoniche N° 1 fotocopiatori a colori N° 2 fotocopiatori bianco e nero N° 1 macchina fotografica N° 1 scanner N° 1 fax N° 10 schedari(1 x Comune + 1 di sintesi) N° 1 trituracarta	Promuovere il territorio
COMUNE DI PAROLDO	
2 Computer con connessione ad internet, stampante, telefono, fax, scanner	Tutte le azioni del progetto
Pick Up L200 Mitsubishi	Pianificare e realizzare gli interventi di manutenzione Salvaguardare il territorio attraverso attività di monitoraggio
Dispositivi individuali di protezione ed attrezzature di uso individuale.	

Locali	Azione
Sale attrezzate messe a disposizione dall'Ufficio Servizio Civile della Provincia di Cuneo e dalla sede per la gestione delle attività formative e di tutoring	Formazione dei volontari Tutoraggio Bilancio dell'esperienza
UNIONE MONTANA VALLI MONREGALESI E UNIONE MONTANA ALTA VAL TANARO	
Ufficio tecnico	Tutte le azioni di progetto
Ufficio agrario	
Magazzino Unione Montana	
Magazzini Comunali (n° 9)	
COMUNE DI PAROLDO	
3 Uffici sede del Comune	Tutte le azioni di progetto
1 magazzino per deposito e manutenzioni varie degli arredi urbani	
Sede Protezione Civile	

Materiali	Azione
Questionari e schede di monitoraggio / valutazione predisposte dall'Ufficio Servizio Civile della Provincia di Cuneo	Monitoraggio
Dispense e materiale didattico	Formazione dei volontari
Tracce di lavoro, schede di rilevazione delle competenze acquisite, Catalogo delle Competenze	Bilancio dell'esperienza
UNIONE MONTANA VALLI MONREGALESI E UNIONE MONTANA ALTA VAL TANARO	
Documentazione territorio Classificatori Schedari Cancelleria Terriccio, concimi e diserbanti per fiori	

Pennelli e vernici	
Materiali da copertura (sacchi, teli, ecc.)	
COMUNE DI PAROLDO	
Materiali di consumo	Tutte le azioni di progetto
Cancelleria varia	

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE

26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Nessuno

27) Eventuali tirocini riconosciuti:

Nessuno

28) Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

CERTIFICAZIONE

Nell'ambito del presente progetto, è previsto il rilascio delle seguenti dichiarazioni valide ai fini del curriculum vitae:

1. **Attestato di partecipazione** al progetto di Servizio Civile rilasciato dall'ente proponente Provincia di Cuneo
2. **Dichiarazione delle capacità e competenze acquisite** rilasciato dall'ente Cooperativa Sociale O.R.So. (ente terzo certificatore, accreditato presso la regione Piemonte per i servizi formativi ed orientativi) a seguito della partecipazione dei volontari al percorso di "Bilancio dell'esperienza". Nello specifico, con riferimento a quanto indicato al punto 8.3 "Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto", la dichiarazione riguarderà le seguenti capacità e competenze sociali, organizzative e tecniche acquisite e/o sviluppate dai volontari attraverso la partecipazione al progetto:

Capacità e competenze sociali	Breve descrizione della competenza
Cooperazione	<i>Inclinazione a collaborare e sostenere con il proprio contributo il lavoro del gruppo</i>
Flessibilità	<i>Carattere privo di rigidità, versatile che sa occuparsi con abilità e competenza di cose differenti</i>

Capacità e competenze organizzative	Breve descrizione della competenza
Organizzazione	<i>Inclinazione alla impostazione, preparazione, regia e coordinamento delle attività</i>
Programmazione	<i>Propensione alla progettazione, preparazione e pianificazione delle attività</i>

Capacità e conoscenze tecniche	Breve descrizione della competenza
Piccola manutenzione	<i>Essere in grado di erogare piccoli lavori di manutenzione, giardinaggio, falegnameria, idraulica</i>
Conoscenza dei principali rischi geologici	<i>Conoscenza dei principali rischi naturali ed antropici presenti nel territorio provinciale sotto l'aspetto geologico ed idraulico</i>

RICONOSCIMENTO:

La partecipazione al presente progetto e le capacità e competenze acquisite sono riconosciute valide ai fini curriculari in virtù del **Protocollo d'Intesa "GIOVANI PER IL SOCIALE"**.

Nell'ambito dell'accordo, l'ente promotore Cooperativa O.R.So. si impegna a:

- favorire l'incontro degli interessi, delle disponibilità e delle competenze acquisite dai giovani con le opportunità lavorative e/o di volontariato offerte dagli enti sottoscrittori dell'accordo. A tal fine la Cooperativa predispone, realizza ed implementa uno specifico database, offrendo agli enti aderenti un servizio di preselezione dei potenziali candidati in funzione dei profili ricercati;

Sottoscrivendo il Protocollo, gli enti aderenti si impegnano invece a:

- b) coinvolgere attivamente i giovani nella propria organizzazione e nei propri progetti attraverso prestazioni di carattere lavorativo e/o volontaristico;
- c) riconoscere, nell'ambito del proprio percorso di ricerca/selezione del personale, la validità di quanto rilevato dalla Cooperativa Sociale O.R.So. attraverso il percorso di "Bilancio dell'esperienza".

Si allega al progetto dichiarazione dell'ente Cooperativa Sociale O.R.So. con:

- impegno a gestire il percorso finalizzato al rilascio a tutti i volontari coinvolti nel progetto della "Dichiarazione delle capacità e competenze acquisite"
- elenco degli enti sottoscrittori del Protocollo d'Intesa "GIOVANI PER IL SOCIALE"

Si allega all'istanza:

- copia del Protocollo d'Intesa "GIOVANI PER IL SOCIALE" promosso dall'ente Cooperativa Sociale O.R.So.

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

Per incontri e percorsi di formazione:

Provincia di Cuneo - sede centrale - Corso Nizza, 21 - 12100 CUNEO;

30) Modalità di attuazione:

La formazione è realizzata in proprio, presso l'Ente, con formatori dell'Ente.

Per lo svolgimento di alcuni moduli formativi, l'ente si avvarrà della collaborazione di esperti, secondo quanto contemplato dal paragrafo 2 delle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in Servizio Civile" (Decreto 160/2013). Nel caso di utilizzo di esperti si garantisce comunque la compresenza in aula dei formatori di formazione generale, come previsto dalla normativa di riferimento.

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI'

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione generale dei volontari in servizio civile nazionale consiste in:

- 2 moduli di formazione, uno ad inizio e uno a fine percorso;
- 1 mezza giornata di formazione tecnica;
- un percorso di 4 giornate di formazione: il corso si articola in 2 tranches di 2 giornate di formazione, suddivise in moduli tematici; in aula è prevista la presenza di un Tutor d'aula che si occupa di favorire il clima di scambio e di apprendimento, di aiutare la rielaborazione dei contenuti trattati, di introdurre e accompagnare il lavoro dei formatori.

Tutti i moduli si rivolgono ad un numero di volontari non superiori alle 25 unità; solo nel caso di alcune lezioni frontali si prevede di aumentare il numero di partecipanti fino alle 28 unità.

La formazione è condotta da formatori accreditati, in alcuni casi con la compresenza di esperti delle metodologie o delle tematiche trattate.

Si utilizzano diverse metodologie:

- lezione frontale, per trattare contenuti complessi e aiutare la sistematizzazione di alcune tematiche affrontate;
- dinamiche non formali, nella maggior parte dei casi: lavoro di gruppo, esercitazioni, role-play, confronto e dibattito in plenaria, analisi di testi e documenti, tecniche animate e partecipative, studio e analisi di casi.

33)Contenuti della formazione:

Finalità generale della formazione iniziale è quella di introdurre i volontari all'esperienza di servizio civile, fornendo loro stimoli, spunti di riflessione, informazioni, strumenti concettuali e metodologici utili a vivere correttamente l'esperienza. Nello specifico s'intende:

- illustrare il contesto teorico di riferimento (storia, legislazione, istituzioni) ed il contesto pratico del servizio (normativa vigente, diritti e doveri del volontario);
- fornire elementi di conoscenza del contesto in cui si svolgerà il servizio (enti, organizzazioni, servizi);
- aprire uno spazio di esplicitazione, confronto, dialogo, sui significati dell'esperienza di servizio civile;
- approfondire il significato del concetto di difesa della patria, con accenni alla legislazione e a diverse esperienze (istituzionali, di movimento e della società civile);
- fornire elementi di conoscenza sulla progettazione e sulla valutazione, utili a leggere la propria esperienza e valutare esiti del progetto ed apprendimenti personali.

La formazione ha come contenuto generale l'elaborazione e la contestualizzazione del significato dell'esperienza di servizio civile e dell'identità sociale del volontario, in relazione ai principi normativi ed ai progetti da realizzare. Nello specifico, secondo quanto indicato nel documento "Linee guida per la formazione generale dei giovani in Servizio Civile" (Decreto 160/2013), la formazione verterà sui seguenti temi:

1. ***l'identità del gruppo in formazione:*** motivazioni, aspettative, obiettivi individuali. Confronto ed elaborazione sui significati dell'esperienza di servizio civile a partire dalle parole che usiamo;
2. ***dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale:*** come si è arrivati all'obiezione di coscienza, e poi dall'obiezione di coscienza al servizio civile volontario;
3. ***il dovere di difesa della Patria:*** il concetto di Patria e di difesa civile della Patria, partendo dai principi costituzionali di solidarietà, uguaglianza, promozione della cultura e del patrimonio storico, artistico e promozione della pace tra i popoli;
4. ***il dovere di difesa della Patria*** - la difesa civile non armata e non violenta: cenni storici sulla difesa popolare e forme attuali di difesa alternativa, anche in merito ai movimenti e alla società civile. Cenni alla tutela dei diritti umani e alla gestione non violenta dei conflitti.
5. ***la normativa vigente e la carta d'impegno etico:*** il quadro di riferimento normativo e culturale all'interno del quale si sviluppa il servizio civile nazionale, i principi che lo ispirano
6. ***la formazione civica:*** dall'educazione civica alla "cittadinanza attiva". Come collegare i principi teorici (principi, valori, regole che costituiscono la base della convivenza civile; funzione e ruolo degli organi costituzionali) alle azioni pratiche.
7. ***forme di cittadinanza:*** forme concrete di partecipazione individuali e collettive in un'ottica di cittadinanza attiva. Volontariato, cooperazione sociale, promozione sociale, impegno civile.
8. ***la protezione civile:*** la difesa della Patria intesa come difesa dell'ambiente e del territorio, nonché elemento di educazione e crescita di cittadinanza attiva. Prevenzione dei rischi, emergenze, ricostruzioni. Dalla prevenzione e tutela ambientale alla legalità.
9. ***la rappresentanza dei volontari in servizio civile:*** le elezioni dei rappresentanti come possibilità concreta di partecipare attivamente e assumere un comportamento responsabile.
10. ***presentazione dell'ente:*** cosa significa inserirsi in una organizzazione; caratteristiche, modalità organizzative e operative dell'ente in cui si presta servizio civile
11. ***il lavoro per progetti:*** quali elementi caratterizzano un progetto, cosa significa lavorare per progetti, l'importanza del lavoro di squadra;
12. ***l'organizzazione del servizio civile e le sue figure:*** come funziona il servizio civile, ruoli e figure del sistema SCN (enti, UNSC, regioni, olp, rlea, altri volontari, ente accreditato e ente sede di progetto, il Protocollo della Provincia di Cuneo).

13. **disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale:** diritti e doveri del volontario: presentazione del “Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale” - informazioni pratiche sulla gestione e sullo svolgimento del servizio, diritti e doveri dei volontari.
14. **comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti:** la comunicazione come elemento essenziale dell’esperienza quotidiana; elementi costitutivi della comunicazione; la comunicazione nel gruppo; conflitti e soluzioni.
15. **definizione degli obiettivi personali e formativi:** cosa ci si aspetta di ottenere da questo anno di servizio civile, quali competenze si vorrebbero consolidare e ampliare.

34)Durata:

La durata della formazione generale sarà complessivamente di **42** ore totali.
Tutte le ore previste saranno realizzate **entro il 180° giorno** dall'avvio del progetto.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

La formazione viene realizzata presso la sede di realizzazione del progetto ed in altre sedi idonee, messe a disposizione dall’ente che realizza il progetto.

36)Modalità di attuazione:

La formazione è effettuata:
a)in proprio, presso l’ente con formatori dell’ente;
b)affidata ad altri soggetti terzi.

37)Nominativo/i e dati anagrafici dell/i formatore/i:

COGNOME e NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA
ARDISSONO Anna Maria	CEVA	20/06/1957
ARIOLI Gianni	BUSTO ARSIZIO (VA)	09/11/1943
BASSO Monica	MONDOVI'	26/12/1976
BERTINO Roberto	CEVA	09/06/1980
CHIAPASCO Rocco	CEVA	27/09/1961
LOCCI Fabio	MONDOVI'	08/11/1968
ODELLA Luca	MONDOVI'	05/09/1972
RUBINO Giampietro	ROCCA VIGNALE (SV)	05/06/1954

38)Competenze specifiche dell/i formatore/i:

AZIONI PREVISTE DAL PROGETTO	MODULO FORMATIVO	NOMINATIVO DEL FORMATORE	TITOLO DI STUDIO - COMPETENZE/ ESPERIENZE
Inserimento del volontario	Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile	BERTINO Roberto	Tecnico per la prevenzione nell’Ambiente e nei Luoghi di Lavoro. Responsabile dall’anno 2012 della sicurezza presso il Comune di Paroldo
		ARIOLI Gianni	Laurea in Ingegneria Meccanica presso Politecnico di Milano. Assistente universitario. Esperienza in materia di sicurezza sul lavoro ed antinfortunistica ed igiene

			ambientale. Titoale della S.E.A.CQ. sas specializzata in sicurezza, ecologia, ambiente e certificazione di qualità
Inserimento del volontario	Presentazione dell'ente	BASSO Monica	Laurea in giurisprudenza. con esperienza pluriennale come segretario comunale in più comuni
		RUBINO Giampietro	Laurea in Lettere Laurea in Sociologia Segretario di enti montani, di consorzi turistici, culturali, di valorizzazione e di sviluppo del territorio
Salvaguardare il territorio attraverso attività di monitoraggio	Le aree verdi: elementi e individuazione criticità	CHIAPASCO Rocco	Diploma di geometra ed esperienza pluriennale come responsabile area tecnica Comune di Paroldo
		ODELLA Luca	Laurea in Ingegneria meccanica, con abilitazione alla professione Tecnico Istruttore SUAP del GAL Mongioie Gestione Commissione Locale per il Paesaggio della Comunità Montana (fino a dicembre 2014) e (da agosto 2015) delle tre Unioni Montane
Pianificare e realizzare gli interventi di manutenzione	Le aree verdi: elementi, modalità di cura, riqualifica	CHIAPASCO Rocco	Diploma di geometra ed esperienza pluriennale come responsabile area tecnica Comune di Paroldo
		LOCCI Fabio	Diploma di geometra ed abilitazione di libera professione Esperienza pluriennale come istruttore tecnico geometra e istruttore tecnico direttivo per diversi comuni e con l'Unione Montana Alta Val Tanaro
Promuovere il territorio	Animare il territorio	BASSO Monica	Laurea in giurisprudenza. con esperienza pluriennale come segretario comunale in più comuni
		ARDISSONO Anna Maria	Laurea in Scienze Politiche indirizzo politico

			sociale Responsabile e docente corsi Adest, Responsabile progetti Giovani, Lavoro, pari Opportunità, Informazione, Olp SCVN Operatore Centro Informagiovani dal 1997
--	--	--	--

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione specifica dei volontari in Servizio Civile Nazionale si articola in un percorso formativo svolto nei primi mesi di servizio e una fase di addestramento al servizio.

Con l'obiettivo di favorire la partecipazione attiva dei volontari all'attività didattica, per la realizzazione dei diversi moduli formativi saranno variamente utilizzate metodologie didattiche quali:

- Lezioni frontali
- Tecniche proprie delle dinamiche non formali quali ad esempio:
analisi di casi; giochi di ruolo; esercitazioni; lavori di gruppo; confronto e dibattito
- Visite guidate
- Analisi di testi e discussione

Nel corso dell'anno di servizio i volontari saranno inoltre attivamente coinvolti in tutte le attività di coordinamento e formazione dell'ente e verrà promossa la loro partecipazione a convegni e seminari sulle tematiche specifiche del progetto.

40) Contenuti della formazione:

La formazione specifica consiste in un percorso finalizzato a fornire ai volontari il bagaglio di conoscenze, competenze e capacità necessarie per la realizzazione delle specifiche attività previste dal progetto e descritte al punto 8.3

Nello specifico si prevede la realizzazione dei seguenti moduli formativi:

AZIONI PREVISTE DAL PROGETTO	MODULO FORMATIVO	CONTENUTI TRATTATI
Inserimento del volontario	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	Il modulo tratterà l'informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile.
	Presentazione dell'ente e del settore di intervento	Il modulo tratterà le attività e le informazioni utili al volontario per inserirsi nell'ente di servizio civile. Verrà fatta una presentazione del settore specifico di intervento in cui i volontari effettueranno il loro servizio e la conoscenza del territorio di riferimento del progetto
Salvaguardare il territorio attraverso attività di monitoraggio	Le aree verdi: elementi, individuazione criticità	Il modulo presenterà al volontario: che cosa sono le aree verdi con particolare attenzione a quelle presenti sul territorio, gli elementi da tenere in considerazione quando ci si occupa di un'area verde: come trattare le criticità e le problematiche riscontrare

Pianificare e realizzare gli interventi di manutenzione	Le aree verdi: modalità di cura, riqualifica,	Il modulo presenterà al volontario le attività e le modalità per occuparsi della cura e della riqualifica
Promuovere il territorio	Animare il territorio: attività promozionali e materiale informativo	Come realizzare attività promozionali sul territorio, come realizzare materiale promozionale (tipologie, grafica, siti web...)

MODULO FORMATIVO	ORE	NOMINATIVO FORMATORE - DOCENTE
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	8	BERTINO Roberto ARIOLI Gianni
Presentazione dell'ente	8	BASSO Monica RUBINO Giampietro
Le aree verdi: elementi, modalità di cura, riqualifica, individuazione criticità	18	CHIAPASCO Rocco ODELLA Luca
Le aree verdi: elementi, modalità di cura, riqualifica, individuazione criticità	24	CHIAPASCO Rocco LOCCI Fabio
Animare il territorio: attività promozionali e materiale informativo	14	BASSO Monica ARDISSONO Anna Maria
Totale	72	

PERSONALIZZAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

Per adeguare il piano formativo ai reali bisogni formativi dei volontari che verranno inseriti, si prevede che una parte delle ore previste (da un minimo di 8 ore ad un massimo di 15 a testa) vengano realizzate in modo personalizzato, con l'obiettivo di offrire un percorso funzionale alla crescita del giovane e di allineare le sue competenze in entrata a quelle richieste per la realizzazione del progetto.

Pertanto - rispettando l'articolazione dei temi qui indicata - si prevede di seguire i seguenti step:

step	descrizione
1/ I settimana	Presentazione del progetto formativo ai volontari
2/ dalla I settimana	Avvio realizzazione attività formative di gruppo
3/ II settimana	Realizzazione da parte dell'Olp di un momento di colloquio individuale con ogni volontario per: valutare il possesso delle sue competenze in entrata; mettere in luce eventuali bisogni formativi; raccogliere interessi formativi specifici
4/ III settimana	Riformulazione del progetto formativo INDIVIDUALE, tenendo conto degli elementi emersi nel colloquio
5/ dalla IV settimana	Avvio realizzazione attività formative personalizzate
6/ tra la VI e l'VIII settimana	Dopo una prima fase (1 mese e mezzo circa) di affiancamento sul campo, realizzazione da parte dell'Olp di un secondo momento di colloquio con ogni volontario per verificare l'emergere di eventuali ulteriori bisogni formativi, e per restituirgli un feedback rispetto ad eventuali carenze emerse
7/ dalla IX settimana in avanti	Eventualmente riformulare il progetto formativo INDIVIDUALE per inserire eventuali approfondimenti richiesti dal volontario o ritenuti utili da parte dell'Olp, al fine di raggiungere il possesso delle competenze necessarie a svolgere le attività previste dal progetto

RACCORDO CON LE RISORSE TERRITORIALI

Alcune attività formative verranno realizzate in raccordo con altre risorse territoriali; nello specifico:

il modulo “formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile” verrà svolto in collaborazione con gli enti sedi del progetto “Un Informagiovani + social”

41)Durata:

La durata totale della formazione specifica sarà di **72** ore, così come dettagliato nella tabella riportata al punto 40.

La formazione specifica sarà erogata come di seguito descritto, in conformità con quanto previsto dalle “Linee guida per la formazione dei giovani in servizio civile” (Decreto 160/2013):

- il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall’avvio del progetto; in questa parte rientra obbligatoriamente il modulo relativo alla formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile”;
- il restante 30% delle ore entro e non oltre 270 giorni dall’avvio del progetto.

Si precisa che la richiesta di utilizzare questa tempistica per l'erogazione della formazione specifica, deriva dal fatto che:

- si ritiene utile ed indispensabile offrire ai volontari nell'arco dei primi 3 mesi dall'avvio del progetto la maggior parte delle informazioni tecniche e dei contenuti specifici necessari allo svolgimento delle attività stesse e alla conoscenze dello specifico contesto di riferimento;
- si ritiene altresì utile e necessario mantenere la possibilità di riprendere e approfondire alcuni temi e contenuti della formazione specifica anche dopo il primo trimestre; ciò consente - dopo la fase di inserimento e di avvio delle attività - di riprendere alcuni contenuti alla luce dei bisogni formativi manifestati dai volontari, a seguito dell'avvio del progetto e di una maggior conoscenza del servizio e dei destinatari. In alcuni casi poi, ciò consente anche di accompagnare lo svolgersi di tutte le attività che a volte, come previsto dal cronoprogramma di attuazione, prendono avvio non dal primo mese di servizio.

Altri elementi della formazione

42)Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifico) predisposto:

Si rinvia al sistema di Monitoraggio accreditato.

Cuneo, li 13 ottobre 2016

La responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'ente
dott.ssa Maria Maddalena Mondino